

## “CENTRI STORICI, TESORI DA SALVARE” Tra le priorità occupazione e rilancio del turismo

Rilancio delle infrastrutture, turismo e terme. Ma soprattutto occupazione e recupero dei centri storici. Queste le priorità nel programma di Giovanni Arena, candidato alle prossime elezioni regionali nella lista di Forza Italia. Arena, che già da qualche settimana sta girando la Tuscia in lungo e in largo per ascoltare i problemi dalla viva voce della gente, ha alle spalle una lunga esperienza amministrativa a Palazzo Priori, come vicesindaco e assessore. “Proprio in virtù di questa mia esperienza amministrativa, affiancata a quella di coordinatore provinciale – dice Arena – il partito ha ritenuto opportuno darmi fiducia per questo ulteriore impegno”. Tra lui e la Pisana c’è però un ostacolo chiamato Rodolfo Gigli. “Stare al fianco di un politico di razza come l’attuale deputato – aggiunge Arena per me è già una soddisfazione. Con la mia candidatura ritengo di fornire un servizio a Forza Italia. Comunque vada, dopo il 4 aprile la mia disponibilità nei confronti del partito resterà totale”.

Viterbo – Arena, perché ha deciso di concorrere per le regionali?

“Arrivato alla terza legislatura in Comune, credo di aver maturato la necessaria esperienza amministrativa, come vicesindaco e assessore, per poter confrontarmi con una realtà istituzionale più grande. In questi anni mi sono occupato di scuola, università, sviluppo economico, formazione professionale, verde pubblico, spettacolo, agricoltura e termalismo. Un patrimonio d’esperienza in virtù del quale ho acquisito piena consapevolezza di quelle che sono le priorità del territorio. Proprio in virtù di questa esperienza, affiancata a quella di coordinatore provinciale, il partito ha ritenuto opportuno darmi fiducia per questo ulteriore impegno”.

Un impegno per il quale si sta già spendendo senza lesinare tempo ed energie. “Quella elettorale è sicuramente una campagna impegnativa, dal punto di vista economico ma anche fisico. Richiede una presenza capillare, in tutti i sessanta comuni della Tuscia, ognuno con le proprie caratteristiche, ognuno con le proprie necessità. Fin dal momento dell’ufficializzazione della mia candidatura ho cominciato a girare in lungo e in largo per il territorio provinciale, andando in mezzo alla gente, ascoltando i loro problemi. Nei confronti dei quali la mia attenzione è costante, quotidiana”.

Quali sono, secondo lei, le priorità per lo sviluppo della Tuscia?

“Non mi soffermo su quella, scontata, delle infrastrutture, Cassia e Trasversale. Un’urgenza da affrontare, è senz’altro quella lavorativa. Ritengo necessario orientare coloro che sono in cerca di prima occupazione verso attività legate realmente al fabbisogno del territorio, giocando la carta della formazione professionale. Gli amministratori, in questo senso, debbono creare le condizioni perché pubblico e privato possano operare in sinergia. In particolare, mi adopererò per trovare strumenti

per il ricollocamento di quella fascia di persone, tra i 45 e i 50 anni, quasi sempre con figli da mantenere, che hanno perso il lavoro e che stentano a trovarne un altro”.

Si parla tanto del turismo come di una possibile leva di rilancio...

“La Tuscia è un territorio di enormi risorse: ambientali, storiche, culturali, archeologiche. Pensiamo solo al potenziale economico, purtroppo oggi scarsamente valorizzato, dei centri storici dei nostri comuni, un mio personale pallino. Il recupero dei centri storici è una delle condizioni essenziali per la costruzione di una nuova immagine del nostro territorio, sia a livello nazionale che internazionale. Il mio impegno amministrativo in regione, se sarò eletto, sarà quello di promuovere tale processo di sviluppo, conducendo una specifica politica di riqualificazione dei borghi della Tuscia con interventi sistematici e mirati”.

A proposito di occupazione, nel distretto industriale di Civita Castellana siamo ormai all'emergenza. Lei come intende spendersi sul fronte della crisi della ceramica?

“Il mio impegno riguarderà il reperimento di nuove risorse per il distretto, ma mi adopererò anche presso il governo affinché possa arrivare subito la proroga degli ammortizzatori sociali”.

E sul versante dell'agricoltura?

“Quella agricola è sicuramente la maggiore risorsa di questo territorio. Occorre dare maggiore visibilità ai prodotti attraverso marchio di civiltà della Tuscia e rintracciabilità”.

La parola termalismo cosa le dice?

“Anche questa rappresenta una formidabile leva di sviluppo economico per questo territorio. Occorre arrivare presto al decollo delle ex Terme Inps, così come vanno sostenuti i privati che stanno investendo nelle realizzazioni di nuovi poli turistico-termali. Allo stesso tempo vanno rese pienamente fruibili al pubblico le pozze libere”.

Una corsa in salita, la sua, visto che tra lei e la Pisana c'è un ostacolo grosso come un macigno. Che porta il nome di Rodolfo Gigli.

“Stare al fianco di un politico di razza come Gigli per me è già una soddisfazione. Con la mia candidatura ritengo di fornire un servizio a Forza Italia. Comunque vada, dopo il 4 aprile la mia disponibilità nei confronti del partito resterà totale”.